QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXXI n° 15 15 Agosto 2024

IN QUESTO NUMERO

1. Chiusura collettiva Confagricoltura Bologna.

2. Assunzioni e dimissioni telematiche nel periodo dal 14 al 23 agosto compresi.

3. Denuncia di Infortunio / Comunicazione di Infortunio.

4. Servizio di Fatturazione Elettronica nel periodo dal 14 al 23 agosto compresi.

5. VITIVINICOLO - Dichiarazioni di giacenza 2024.

6. Intervento SRE06 (Az. 1) – prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili.

7. JOBS ACT: continua l'erosione della legge per via giudiziaria.

*****



1) Chiusura collettiva Confagricoltura Bologna.

A decorrere **da mercoledì 14 agosto e sino a venerdì 23 agosto 2024 compresi**, i nostri uffici osserveranno la chiusura per ferie collettive.
(A. Flora)

*****

2) Assunzioni e dimissioni telematiche nel periodo dal 14 al 23 agosto compresi.

Con la presente comunichiamo alle aziende interessate che, nel periodo di chiusura di Confagricoltura Bologna **dal 14 al 23 agosto compresi**, il servizio di assunzioni / dimissioni telematiche di operai ed impiegati agricoli verrà garantito con le seguenti procedure.

Restano immutate le tempistiche e le procedure operative per il servizio, con particolare riferimento alla richiesta di assunzioni, che dovranno pervenire **tramite portale** almeno due giorni lavorativi prima dell'assunzione stessa.

Referente sarà il dott. Gianfranco Fuzzi, contattabile al numero 345.3606141, dalle ore 8.30 alle ore 13.00, mail: **g.fuzzi@confagricolturabologna.it**.

Verrete contattati telefonicamente per eventuali chiarimenti.

Il 15 agosto il servizio è sospeso.

Per le assunzioni dal 16 al 19 agosto le richieste dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 13 agosto; per le assunzioni dal 24 al 26 agosto le richieste dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 22 agosto.
Il tutto per consentire l'elaborazione telematica in tempo utile.
(Ufficio Paghe)

*****

3) Denuncia di Infortunio / Comunicazione di Infortunio.

Con la presente si comunica a tutti gli Associati che, nel periodo di chiusura di Confagricoltura Bologna (**dal 14 al 23 agosto compresi**), il servizio di Denuncia Telematica / Comunicazioni di infortunio verrà effettuato previo contatto tramite mail da inviarsi al seguente indirizzo e - mail: **g.fuzzi@confagricolturabologna.it**.

Referente sarà il dott. Gianfranco Fuzzi, contattabile al numero 345.3606141, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Si raccomanda, a tutti gli associati, di indicare nella mail un numero di telefono cellulare per eventuali chiarimenti.
(Ufficio Paghe)

*****

4) Servizio di Fatturazione Elettronica nel periodo dal 14 al 23 agosto compresi.

Si avvisano tutti gli Associati che, nel periodo di chiusura di Confagricoltura Bologna (dal 14 al 23 agosto compresi), il servizio di Fatturazione Elettronica (emissione di fattura per conto soci) non verrà effettuato.



Ricordiamo che le aziende hanno 12 giorni di tempo, dall'avvenuta cessione dei prodotti, per emettere fattura elettronica.

Preghiamo, pertanto, gli associati di organizzarsi di conseguenza.
(A. Flora)

*****

5) VITIVINICOLO - Dichiarazioni di giacenza 2024 .

Sono obbligati a presentare la dichiarazione di giacenza tutte le persone fisiche o giuridiche che detengono vino e/o mosti di uve e/o mosti concentrati e/o mosti concentrati rettificati alle ore **24.00 del 31 luglio**.



Sono, invece, esonerati dall'obbligo della presentazione:

- I consumatori privati;
- I rivenditori al minuto che esercitano professionalmente un'attività commerciale avente per oggetto la vendita diretta al consumatore di piccoli quantitativi;
- I rivenditori al minuto che utilizzano cantine attrezzate per il magazzinaggio e il condizionamento di quantitativi di vino non superiori a 10 ettolitri.

Le dichiarazioni di giacenza possono essere presentate dal 1° agosto e, comunque, entro e **non oltre il 10 settembre.**

Ricordiamo:

- le quantità da dichiararsi nella dichiarazione di giacenza debbono essere riferite alle detenzioni delle varie tipologie di prodotto alle ore 24.00 del 31 luglio di ogni anno.
- va presentata una **dichiarazione per ciascun comune in cui sono ubicati gli stabilimenti o i depositi** in cui risulti vino in giacenza.

Per le aziende che facoltativamente si avvalgono, ai fini della dichiarazione, dei dati presenti nei propri registri telematici di cantina, va presentata una dichiarazione per ciascuno stabilimento o deposito ubicati nello stesso comune.

A tal proposito si specifica che qualora l'operatore possegga nell'ambito dello stesso comune più depositi o stabilimenti per i quali non abbia per ognuno di essi abilitato il registro telematico, potrà scegliere di produrre la dichiarazione tramite le informazioni del registro solo per i depositi o stabilimenti per i quali ha operato la chiusura del registro al 31 luglio.

Per gli altri depositi o stabilimenti dovrà fare un'altra dichiarazione nella modalità standard accorpando le informazioni a livello di comune.
(A. Caprara)

*****

6) Intervento SRE06 (Az. 1) – prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili.

È stato approvato il bando SRE06 per favorire interventi di prevenzione rispetto al rischio di danni causati dalle gelate primaverile al potenziale produttivo delle aziende frutticole.

Possono beneficiare dei contributi le imprese agricole che al momento di presentazione della domanda risultano in possesso della qualifica di IAP o iscritti all'INPS come coltivatori diretti; essere iscritte alla CCIAA, se ne ricorre il caso; iscritte all'anagrafe delle aziende agricole; presentare un piano di investimenti;
rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente; rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.



Inoltre, l'azienda dovrà avere una posizione previdenziale regolare pena l'inammissibilità. Il requisito viene valutato sia in fase di istruttoria della domanda di sostegno che in fase di istruttoria della liquidazione del pagamento.

Gli interventi sono riferiti agli impianti frutticoli esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno e risultanti dal Piano Colturale 2024 validato.

Il piano di investimenti dovrà essere avviato successivamente alla presentazione della domanda e la realizzazione del medesimo dovrà avvenire **entro 12 mesi dalla data dell'atto di concessione**.

Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale.
Gli investimenti prevedono l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina, si precisa che in relazione ai bruciatori non sono ammesse tipologie il cui utilizzo prefiguri possibili violazioni inerenti la qualità dell'aria, per i ventilatori non sono ammesse tipologie il cui utilizzo prefiguri possibili violazioni delle norme inerenti l'inquinamento acustico.
Adeguamento di impianti irrigui esistenti limitatamente all'inserimento di linee di adduzione dedicate ad espletare la sola funzione antibrina.

La spesa minima ammissibile non potrà essere inferiore a 5.000,00 euro e la spesa massima finanziabile non potrà superare i 150.000,00 euro.

L'aliquota di sostegno è pari al 70% dell'importo concesso.

Le domande posso essere presentate fino alle **ore 13 del 6 settembre 2024.**

I nostri uffici sono a disposizione per chiarimenti e maggiori informazioni.
(A. Caprara)

*****

7) JOBS ACT: continua l'erosione della legge per via giudiziaria.

Con una recente pronunzia (sentenza n. 128 del 16 luglio 2024) la Corte costituzionale ha ulteriormente depotenziato (in questo caso per i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo - GMO) la normativa sui licenziamenti introdotta dal governo Renzi.

La sentenza infatti ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23 (Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), nella parte in cui non prevede che si applichi, anche nelle ipotesi di licenziamento per giustificato motivo oggettivo in cui sia direttamente dimostrata in giudizio l'insussistenza del fatto materiale allegato dal datore di lavoro, rispetto alla quale resta estranea ogni valutazione circa il ricollocamento del lavoratore (repechage).



Molto interessanti sono le motivazioni adottate dalla Corte, secondo la quale la possibilità per il datore di lavoro di estromettere il dipendente dal posto di lavoro allegando come giustificazione un fatto materiale insussistente e qualificandolo viceversa come ragione d'impresa (consentendo quindi la tutela reintegratoria nei casi più gravi di licenziamento - nullo, quello discriminatorio, quello disciplinare fondato su un fatto materiale insussistente) rappresenta un vulnus del diritto del lavoratore essendo la previsione normativa, rispetto al licenziamento, indebolita poiché facilmente aggirabile dal datore di lavoro anche se con il costo della compensazione indennitaria.

L'ipotesi relativa (il recesso del datore) secondo la Corte *"offende la dignità del lavoratore per la perdita del posto di lavoro quando non sussiste il fatto materiale allegato dal datore di lavoro a suo fondamento, quale che sia la qualificazione che ne dia il datore di lavoro, sia quella di ragione d'impresa sia quella di addebito disciplinare"*, risolvendosi il licenziamento fondato su fatto insussistente nella sostanza in un licenziamento pretestuoso (senza causa), che si colloca a confine con il licenziamento discriminatorio (che è viziato da un motivo, appunto, discriminatorio).

La Corte peraltro reputa ancora valide le motivazioni che si poggino sulle «valutazioni tecniche, organizzative e produttive che competono al datore di lavoro» (art. 30, comma 1, della legge n. 183 del 2010) sempreché sussista il fatto materiale su cui si appoggia la ragione d'impresa allegata dal datore di lavoro per motivare il licenziamento.

La sentenza ribadisce poi che la giustificatezza del licenziamento per giustificato motivo oggettivo richiede anche che il lavoratore non sia utilmente ricollocabile in azienda in altra posizione lavorativa (obbligo di repêchage).

In buona sostanza la Corte Costituzionale ritiene che la irrilevanza dell'insussistenza del fatto materiale, prevista dalla norma sottoposta al vaglio della Corte, determina un difetto di sistematicità che depone per la irragionevolezza della la differenziazione rispetto alla ipotesi del licenziamento senza giusta

causa o giustificato motivo soggettivo (di carattere disciplinare) e valuta il licenziamento come una extrema ratio qualora vi sia la possibilità di ricollocamento, ciò anche al fine della valutazione di illegittimità del licenziamento nel senso che la realizzazione della ragione d'impresa, pur se fondata su un "fatto materiale sussistente", non avrebbe richiesto (poiché il dipendente avrebbe potuto occuparsi in altro ambito aziendale) l'espulsione del lavoratore licenziato; in questa ipotesi il fatto materiale addotto dall'azienda, sussiste ma non giustifica il licenziamento perché risulta che il lavoratore potrebbe essere utilmente ricollocato in azienda.

Criticando quindi il Jobs Act (che ha ridotto la portata della tutela reale) con dovizia di argomentazioni, la Corte reputa "*che la reductio ad legitimitatem della disposizione censurata, dovendo esser limitata al rilievo dell'insussistenza del fatto materiale, deve tener fuori, dalla sua portata applicativa, la possibilità di ricollocamento del lavoratore licenziato per ragioni di impresa, non diversamente dal licenziamento disciplinare fondato su un fatto insussistente, che esclude il rilievo, a tal fine, della valutazione di proporzionalità del licenziamento alla colpa del lavoratore ….. La violazione dell'obbligo di repêchage attiva la tutela indennitaria di cui al comma 1 dell'art. 3 del d.lgs. n. 23 del 2015. 17*.

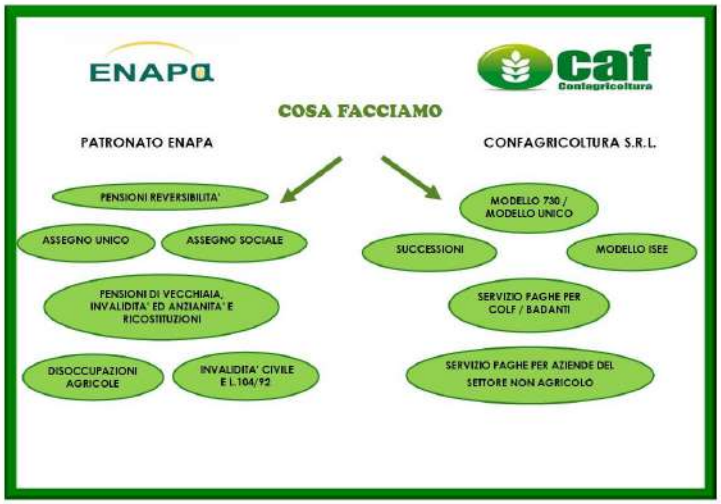
In sostanza quando il licenziamento sia comunque fondato su un "fatto sussistente", ancorché il licenziamento sia illegittimo sotto il profilo della verificata ricollocabilità del lavoratore, in altro posto dell'azienda, si avrà la tutela indennitaria di cui al comma 1 dello stesso art. 3 del Jobs Act;

Si rammenta che qualora sia accertato che non ricorrono gli estremi del licenziamento per giustificato motivo oggettivo o per giustificato motivo soggettivo o giusta causa, il giudice dichiara estinto il rapporto di lavoro alla data del licenziamento e condanna il datore di lavoro al pagamento di un'indennità non assoggettata a contribuzione previdenziale di importo pari a due mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto per ogni anno di servizio, in misura comunque non inferiore a sei e non superiore a trentasei mensilità.
(M. Mazzanti)

*****







ENAPA
PATRONATO ENAPA
ASSISTENZA SPECIFICA A TUTTI I CITTADINI

I.N.P.S.
- Pensioni di vecchiaia, invalidità ed anzianità
- Reversibilità, ricostituzioni.
- Disoccupazione agricola
- Verifica e controllo posizioni assicurative
- Domande di riscatto, ricongiunzioni
- Versamenti volontari,accredito al servizio militare
- Calcolo pensioni, misura, decorrenza
- Domande di maternità
- Assegno Unico Universale
- Pratiche dimissioni

I.N.A.I.L.
- Domanda liquidazione indennità temporanea, danno biologico, rendita
- Domanda riconoscimento malattia professionale
- Domanda ricaduta infortunio
- Revisioni rendite, infortuni e malattie professionali

INVALIDITA' CIVILE
- Riconoscimento invalidità civile, ciechi, sordomuti
- Domanda indennità di frequenza, comunicazione, accompagnamento
- Riconoscimento handicapp L. 104/92, permessi e congedo

INTERVENTI IN MATERIA SOCIO - ASSISTENZIALE
- Domanda assegno sociale

TUTELA MEDICO – LEGALE
- Valutazione requisiti sanitari per invalidità
- Valutazione postumi da infortunio e malattia professionale

Confagricoltura Bologna

caf Confagricoltura — ENAPA



CAF CONFAGRICOLTURA S.R.L.
Tel. 051783978
Fax. 051783970
Email: casf@confagricolturabologna.it

Per info ed appuntamenti:
lunedì e mercoledì
dalle 14.00 alle 17.00
venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

PATRONATO ENAPA
Tel. 0516232030- 051783980
Fax. 051783970
Email: bologna@enapa.it

Per info ed appuntamenti:
dal lunedì al giovedì
dalle 8.30-13.00 e 14.30 -15.30
venerdì
dalle 8.30 alle 13.00

Via degli Orti, n. 44 - 40127 Bologna
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (Bo)

caf Confagricoltura

SERVIZI FISCALI
Compilazione, elaborazione e trasmissione telematica:
- Mod. 730
- Mod. Unico Persone Fisiche
- Bollettini IMU e TASI
- Dichiarazione IMU

Trasmissione telematica:
- Mod. Unico Persone Fisiche
- Mod. Unico Società di Persone
- Mod. Unico Società di Capitale
- Mod. Unico ENC
- Mod. 770
- Dichiarazione IVA
- Spesometro

ASSISTENZA FISCALE
- Istanze di rimborso al Ministero delle Finanze
- Ravvedimenti operosi per ritardato od errato versamento con predisposizione Mod. F24
- Controllo eventuali ricorsi per avvisi bonari cartelle esattoriali, liquidazioni IMU
- Visure e certifcati catastali

MODELLO ISEE
Compilazione, elaborazione e trasmissione:
- Iscrizioni asili nido
- Prestazioni socio - sanitarie
- Borse di studio ed altre prestazioni scolastiche
- Agevolazioni tasse universitarie

caf Confagricoltura

SERVIZIO PAGHE
Contratto Lavoro Domestico - COLF BADANTI E BABYSITTER
- Assistenza su ogni aspetto normativo e previdenziale
- Redazione contratti di assunzione e chiusura rapporti
- Elaborazioni buste paga mensile
- Compilazione bollettini I.N.P.S. trimestrali
- Calcolo T.F.R., ferie e indennità varie

Contratto C.C.N.L.
- Assistenza su ogni aspetto normativo e previdenziale
- Tenuta busta paga mensile
- Adempimenti fiscali e previdenziali per azienda non del settore agricolo

MODELLO RED ed INV - CIV
Compilazione, elaborazione e trasmissione:
- Mod. RED
- Mod. ICRIC, ICLAV e ACC AS-PS

SUCCESSIONI
- Assistenza e redazione di dichiarazioni di successione
- Verifca asse ereditario immobiliare e mobiliare
- Presentazioni volture catastali
- Visure e certifcati catastal

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2

Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria-Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00

Questa testata è associata a
USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**